

ALLEGATO 2

Consorzio di Area Vasta Torino

AMBITO TARIFFARIO CITTÀ DI TORINO

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2026-2029 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti

Delibere ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF

Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

Introduzione metodologica

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

ALLEGATO 2**Sommario**

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Premessa (ETC)..... | 2 |
| 1.1 | Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario | 2 |
| 1.2 | Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario | 2 |
| 1.3 | Documentazione per ciascun ambito tariffario | 2 |
| 1.4 | Altri elementi da segnalare..... | 2 |
| 2 | Descrizione dei servizi forniti (Gestore AMIAT)..... | 3 |
| 2.1 | Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti | 3 |
| 2.2 | Altre informazioni rilevanti..... | 6 |
| 3 | Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (Gestore AMIAT)..... | 6 |
| 3.1 | Dati tecnici e potenziamento del servizio | 6 |
| 3.1.1 | Variazioni di perimetro | 6 |
| 3.1.2 | Livelli e variazioni della qualità | 7 |
| 3.2 | Fonti di finanziamento | 9 |
| 3.3 | Dati per la determinazione delle entrate di riferimento | 9 |
| 3.3.1 | Dati di conto economico | 9 |
| 3.3.2 | Focus sugli AR e ARsc | 12 |
| 3.3.3 | Componenti di costo previsionali | 12 |
| 3.3.4 | Investimenti | 13 |
| 3.3.5 | Dati relativi ai costi di capitale | 13 |
| 4 | Descrizione dei servizi forniti (Gestore Comune di Torino)..... | 14 |
| 5 | Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (Gestore Comune di Torino)..... | 16 |
| 6 | Attività di validazione (ETC)..... | 18 |
| 7 | Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC) | 18 |

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Torino – CAV Consorzio di Area Vasta) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore AMIAT (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del terzo periodo regolatorio (anni 2026-2029).

Il Comune di Torino è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Torino.

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: AMIAT Spa
- Raccolta e trasporto: AMIAT Spa
- Trattamento e recupero/smaltimento: AMIAT Spa
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Torino

1.3 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, la documentazione acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del Comune di Torino.

1.4 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

ALLEGATO 2

2 Descrizione dei servizi forniti (Gestore AMIAT)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

A seguito di gara pubblica a doppio oggetto, tra la Città di Torino e la Società AMIAT SpA è stato stipulato il contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi di Igiene Ambientale, approvato con determinazione dirigenziale n. 469 del 25 novembre 2013 (mecc. 2013 44577/064) ed in seguito sottoscritto tra le parti in data 4 dicembre 2013, registrato con Atto Pubblico n. 1071.

Successivamente, a seguito della Deliberazione ARERA n° 385/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, la Giunta Comunale di Torino ha approvato l'adeguamento del contratto di servizio allo schema tipo di ARERA con propria deliberazione n. 433 del 23/07/2024. Il contratto è stato successivamente siglato da entrambe le parti nel mese di dicembre del 2024.

Il contratto di servizio ha come oggetto l'affidamento in concessione, dei seguenti servizi nel territorio della Città di Torino:

- gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali), comprensivi, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:
 - a) gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
 - b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
 - c) spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
 - d) prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene ambientale e svolte non in esclusiva;
- gestione dei servizi di viabilità invernale;
- servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura;
- ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti affidati alla Società per ragioni tecniche o per esigenze di economicità entro il limite massimo del 50 per cento del valore globale dell'affidamento.

La specifica delle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è illustrata nel Piano di Lavoro per l'anno 2026, le cui linee tecniche sono state discusse nella call tra Città di Torino ed AMIAT del 14 gennaio 2026. L'ultima bozza di lavoro del documento è stata trasmessa da AMIAT con mail di venerdì 10/04/2026, nell'ambito dell'iter di approvazione da parte della Amministrazione Comunale che è ancora in corso al momento della stesura della presente relazione. Nelle singole schede sono descritte e quantificate tecnicamente tutte le attività svolte, mentre nelle schede iniziali viene precisata la metodologia di valorizzazione economica delle stesse secondo le prescrizioni del Contratto di Servizio, oltre agli obiettivi ambientali dell'anno.

Per la gestione post operativa della discarica Basse di Stura è stato trasmesso il preventivo per l'anno 2026 con PEC Prot. n. AT002386-2026-P in data 12/05/2026.

La gestione della viabilità invernale è da considerarsi esterna alla regolazione e non concorre alla definizione delle entrate tariffarie.

Di contro, alcune attività accessorie alle operazioni di gestione dei rifiuti urbani previste nel Contratto di Servizio ma considerate esterne all'ambito di regolazione nel MTR, sono state incluse nelle entrate tariffarie degli anni precedenti e nelle elaborazioni del P.E.F. 2026-2029 sono state incluse alla voce "Attività esterne Ciclo integrato RU"; di esse è stata data separata evidenza dei costi e dei ricavi nell'illustrazione delle elaborazioni. Si tratta in particolare di:

- gestione dei servizi igienici pubblici
- cura del verde orizzontale in sei assi viari di ingresso in città

ALLEGATO 2

- diserbo delle cunette delle strade cittadine oggetto delle attività di spazzamento
- derattizzazione e disinfestazione in aree pubbliche
- rimozione scritte e graffiti da edifici pubblici e monumenti.

Si precisa che, ai fini delle elaborazioni del PEF, le attività sopra elencate sono state tutte escluse dal computo dei costi operativi di esercizio della annualità 2024.

All'interno del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, alla data di pubblicazione del MTR la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non rientra tra le attività svolte.

Tra le attività accessorie sono comprese anche quelle di rapporto con gli utenti per quanto riguarda la gestione dei servizi, con un sistema di Customer Care multicanale, la comunicazione ambientale e altre attività di educazione ambientale.

Per quanto riguarda le attività di trattamento e smaltimento delle singole frazioni di rifiuti, si riporta di seguito lo schema delle principali frazioni e dei relativi impianti utilizzati (o comunque utilizzabili), in base a quanto avvenuto nel 2024 (ed a cui fanno riferimento i costi relativi).

ALLEGATO 2

| Famiglia del Rifiuto Tipologia di raccolta | Codice CER | Impianti di Trattamento/Smaltimento | | |
|---|-----------------------------|-------------------------------------|----------|------------------------|
| | | Ragione sociale | Prov. | Comune |
| Carta e cartone | 200101 / 150101 | IREN AMBIENTE | TO | PIANEZZA |
| | | IREN AMBIENTE | TO | PIANEZZA |
| | | IREN AMBIENTE | TO | LA LOGGIA |
| | | IREN AMBIENTE | TO | LA LOGGIA |
| | | CARTAMACERO | TO | TORINO |
| | | CARTAMACERO | TO | TORINO |
| | | DS SMITH | TO | TORINO |
| | | DS SMITH | TO | TORINO |
| Vetro | 150107 | SIBELCO | BG | ANTEGNATE |
| | | A2A | AT | ASTI |
| | | FURLOTTI | PR | PARMA |
| | | EUROVETRO | VA | ORIGGIO |
| Plastica | 150102 | IREN AMBIENTE | TO | LA LOGGIA |
| | | IREN AMBIENTE | TO | PIANEZZA |
| | 200139 | RICO SUD BRAGHIERI | SA PC | BATTIPAGLIA SARMATO |
| Ferro/Acciaio | 200140 | COL TRANSPORT | TO | LEINI' |
| | | RELIFE | TO | GRUGLIASCO |
| | | RMB | BS | POLPENAZZE |
| Organico | 200108/200302 | EAL COMPOST | TO | TORINO |
| | | GAIA | AT | ASTI |
| | | TERRITORIO & RISORSE | VC | SANTHIA' |
| | | IREN AMBIENTE | SV | CAIRO MONTENOTTI |
| | | ACEA | TO | PINEROLO |
| Legno | 150103/200138 | WOOD RECYCLING | TO | GRUGLIASCO |
| | | ASM | VC | VERCELLI |
| | | SAVIOLA MORTARA | PV | MORTARA |
| Verde/Ramaglie | 200201 | AREA LEGNO GERMAGNANO | TO | TORINO |
| Tessili | 200110 | LAVORO E SOLIDARIETA' | TO | VEROLENGO |
| Frazione secca mercatale+uto | 150106 | AMIAT SPA | TO | COLLEGNO |
| Ingombranti | 200307 | AMIAT SPA | TO | COLLEGNO |
| R.A.E.E. | 200123/200135/200136/200121 | AMIAT TBD | TO | VOLPIANO |
| | | CONSORZI ADERENTI AL CDC RAEE | | |
| Olio minerale | 130205*/ 130208* / 200126 | SEPI AMBIENTE | TO | SETTIMO T.SE |
| Olio vegetale | 200125 | MP OLI | CN | ALBA |
| Periferiche esauste (toner) | 160216 | LA NUOVA COOPERATIVA | TO | TORINO |
| Pile | 200133 | TRANSISTOR | TO | TORINO |
| Farmaci | 200132 | AREA RUP | TO | TORINO |
| Accumulatori | 160601/200133 | EMMEDI SRL | | |
| Altri (abbandonati, bombole, pneum.) | vari | vari | | |
| Indifferenziato | 200301/200302/200307 | TRM | TO | TORINO |
| | | ARAL | AL | CASTELCERIOLO |
| | | COSMO | AL | CASALE MONFERRATO |
| | | GAIA | AT | ASTI |
| Inerti domestici | | EDILCAVE TORINO | TO | TORINO |
| | | ICOS ECOLOGIA | TO | TORINO |
| | | REI | TO | COLLEGNO |
| Spazzamento stradale a recupero | | IREN AMBIENTE | PC | PIACENZA |

Arrivo: AOO 046, N. Prot. 00010680 del 30/06/2026

6.v, 80.v, 1/2026A/046.fra, 046.arm, 21.sf, 42.nd, 5.a

ALLEGATO 2

2.2 Altre informazioni rilevanti

In merito alla situazione relativa a:

- lo stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- i ricorsi pendenti;
- le sentenze passate in giudicato.

ad oggi non sussiste nessuna procedura.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (Gestore AMIAT)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con specifico Accordo stipulato tra la Città di Torino ed IREN S.p.A. in data 12 luglio 2018 ed il cui schema era stato approvato con le Deliberazioni della Giunta Comunale mecc. n. 2018 01109/064 del 27 marzo 2018, esecutiva dal 13 aprile 2018, e mecc. n. 2018 02785/064 del 3 luglio 2018, esecutiva dal 19 luglio 2018, è stato stabilito che il servizio di Raccolta Differenziata Domiciliare integrata (“porta a porta”) debba essere esteso a tutto il territorio della città di Torino, con la stessa metodologia già impiegata nel resto della città, entro un periodo non superiore a cinque anni dalla data di efficacia dell’Accordo stesso, prevedendo che, in presenza di particolari vincoli territoriali ed urbanistici, si possano adottare diverse metodologie logistiche ed organizzative, comunque idonee al raggiungimento dei risultati attesi in termini di percentuali raccolte.

Successivamente, a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 1000 del 30/09/2021 nel mese di ottobre 2021 è stato firmato un successivo accordo tra Città di Torino e AMIAT per il completamento del sistema di raccolta domiciliare con l’utilizzo di ecoisole e l’estensione al resto della città a partire dal 2023.

L’accordo, che integra e modifica il Contratto di Servizio ed il successivo accordo del 2018, regola l’evoluzione del servizio di raccolta sino al 2029 e le conseguenze sui rapporti contrattuali tra AMIAT e Città di Torino.

Negli anni 2022 e 2023 la necessità di approfondire le modalità applicative dei nuovi modelli di servizio nel centro storico cittadino e l’obiettivo di adeguare i progetti in corso e previsti, hanno portato ad una riprogrammazione delle attività di trasformazione dei servizi di raccolta.

In conseguenza di ciò, corso degli anni 2024 e 2025 è stato realizzato il completamento della introduzione delle raccolte domiciliari nel centro storico cittadino, realizzate con il modello porta a porta e dimensionate in base alle specifiche caratteristiche locali.

Sempre nel 2025 è stato completato un progetto finanziato dal MASE che ha portato a trasformare il servizio di raccolta di alcuni quartieri a nord della città, con l’applicazione prevalente dei sistemi con ecoisole di prossimità.

Pertanto a partire dall’anno 2026 tutta la Città di Torino è servita da sistemi di raccolta domiciliari, in prevalenza porta a porta e parzialmente con sistemi basati su ecoisole di prossimità.

Nella bozza di Piano di Lavoro 2026, oltre alla conferma di tale situazione dei servizi di raccolta, sono previsti anche alcuni potenziamenti dei servizi di igiene urbana, sia per ricomprendere nuove

ALLEGATO 2

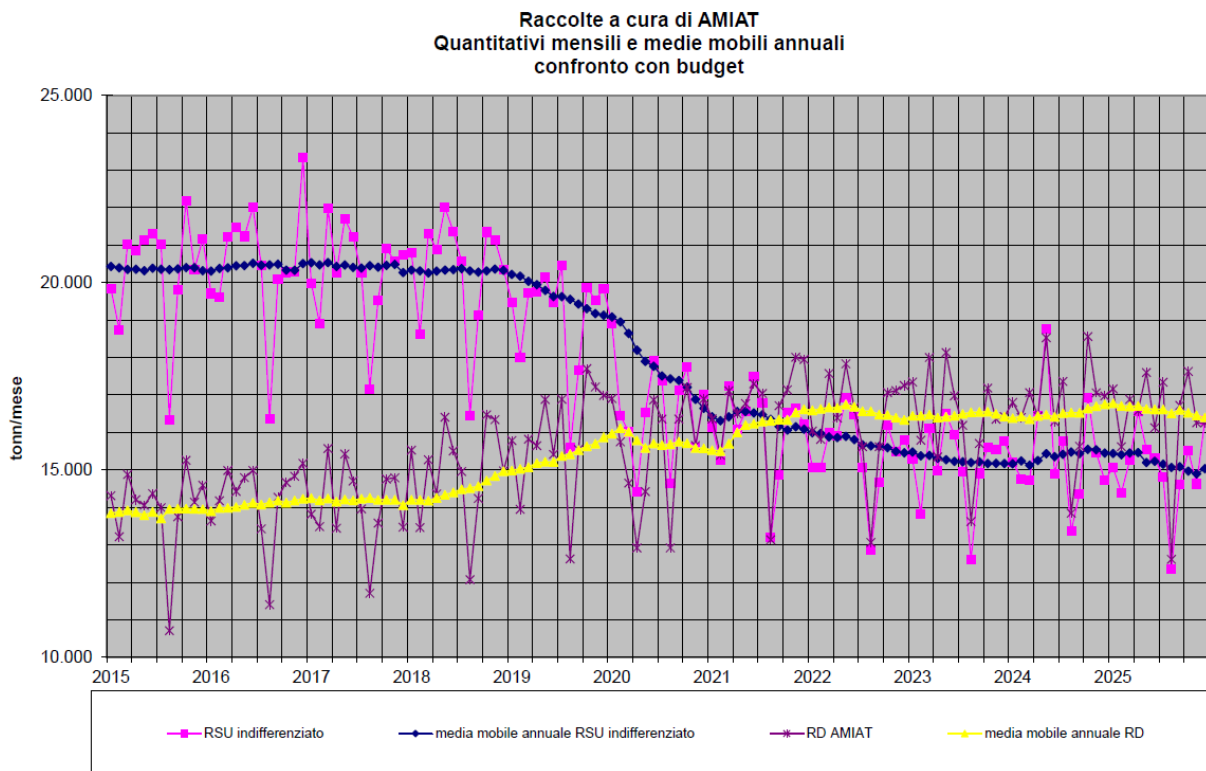
aree pubbliche realizzate in città, sia per rispondere a problematiche ricorrenti, quale, ad esempio, l'utilizzo improprio dei portici del centro cittadino.

Dal momento che i risultanti costi regolatori 2026 per la parte di competenza del gestore appaiono comunque superiori o uguali al corrispettivo derivante dall'applicazione del contratto di servizio (per le voci rientranti nel "perimetro MTR"), non si è proceduto ad esplicitare costi previsionali, in quanto il corrispettivo previsto dal contratto potrà comunque essere garantito anche senza di essi.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

In conseguenza delle azioni di sviluppo delle raccolte domiciliari messe in atto, negli ultimi anni si registra un incremento della percentuale della raccolta differenziata (RD) ed una progressiva riduzione del quantitativo totale dei rifiuti.

L'andamento negli anni dei quantitativi mensili e della media mobile annuale del totale delle frazioni differenziate raccolte direttamente dal servizio pubblico e del secco residuo è rappresentato nel grafico seguente: sino al dicembre 2025.



Sommando a questi quantitativi anche i quantitativi di RD avviati dalle utenze direttamente al riciclaggio o al recupero, nel 2024 si è superato il 57% di RD, mentre l'analogo dato per il 2025 è ancora in elaborazione, a causa del difficile lavoro di reperimento dei dati da un elevato numero di fonti.

Il calcolo del **macro-indicatore R1** – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla

ALLEGATO 2

deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR) è stato realizzato in base alle nuove definizioni del RQTR.

Per il calcolo dell'indicatore ci si è avvalsi delle tabelle di calcolo predisposte dall'Agenzia Regionale dell'Emilia Romagna, ATERSIR, che è l'ETC per tutta quella regione, compilando solo le parti di interesse.

In linea generale, tutti gli imballaggi raccolti in maniera differenziata sono stati avviati ad impianti indicati dai consorzi o sul libero mercato, comunque con il fine di essere avviati al riciclaggio. Pertanto, il rapporto tra i quantitativi raccolti e quelli avviati al riciclaggio è pari a 1 per tutte le frazioni.

Relativamente ai risultati complessivi:

- Per il **2024** è stato ricalcolato il valore, che con la nuova definizione risulta pari a **0,87**.
- L'indicatore per il **2026** è stato calcolato a partire dai dati del 2024 coerenti con i valori inseriti nel tool di calcolo, e si assesta su di un valore in riduzione rispetto al 2024, pari a **0,59**.

Il **macro-indicatore R2** – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR è stato valutato in base ai risultati delle indagini merceologiche effettuate per la caratterizzazione dei rifiuti raccolti a Torino nel corso del 2024 (“Valutazioni inerenti la composizione merceologica di flussi di rifiuto urbano del comune di Torino, differenziati e non, gestiti con due differenti modalità di raccolta - relazione finale” IRENLab – IPLA - gennaio 2025), prendendo come riferimento il valore medio del “Totale frazione compostabile” per la tipologia di servizio meno performante. Tale dato è pari a 89,30 %, pertanto l'indicatore risulta pari a **0,89**.

Relativamente al calcolo del **parametro Ha** che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata, il valore effettivo (riferito al 2026, con dati di consuntivo 2024) è stato calcolato nel foglio specifico del tool, avvalendosi della opzione “calcolo di default”, risultando difficile scomporre la quota parte dei costi di raccolta degli imballaggi da servizi che sono relativi a frazioni eterogenee, oltre che di costi dei Centri di Raccolta.

I risultati sono contenuti nell'estratto del tool riportato di seguito.

| Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento | | |
|---|--|------------|
| AR ^{99sc} _si di partenza | | 6.678.795 |
| CRD ^{99sc} _si di partenza | | 30.428.269 |
| H di partenza | | 21,9% |
| Classe di partenza | | G |
| H Target 2024 | | 25,4% |
| Classe target 2024 | | G |
| | | |
| Calcolo H effettivo | | |
| AR ^{99sc} _si effettivo | | 9.030.867 |
| CRD ^{99sc} _si effettivo | | 30.020.786 |
| H effettivo effettivo | | 30,1% |
| Classe H effettivo | | F |
| H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2 | | 36,1% |
| Classe H Target | | F |
| | | |
| Riclassificazione H | | |
| AR ^{99sc} _si riclassificato | | - |
| CRD ^{99sc} _si riclassificato | | - |
| H _c riclassificato | | 0,0% |
| | | |
| Componente CRdTV.a | | - |

ALLEGATO 2

L'andamento dei costi dedicati alla raccolta differenziata degli imballaggi dal 2022 al 2024 (CRD_{aggsc_si}) è sostanzialmente costante, con un lieve calo, mentre si è rilevato un incremento significativo dei ricavi.

Pertanto, il parametro H_a effettivo, pari a **30,1%**, risulta superiore al target per il 2024 definito nel PEF 2024-2025 (**25,4%**) e ci si viene a trovare nella condizione per cui $H_{a-2}^{effettivo} > H_{a-2}^{target}$.
Con tale condizione, il MTR-3 non prevede la valorizzazione della componente di riclassificazione $CO_{rd_a}^{eff}$.

3.2 Fonti di finanziamento

Il gestore AMIAT SpA si finanzia con mezzi propri o della capogruppo IREN SpA.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie dell'ambito tariffario del CAV Torino relative agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

In base alle indicazioni concordate con l'ETC, i dati di base sono stati imputati nei fogli specifici del tool (allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025) sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 (2024) e, per quanto riguarda gli investimenti, anche del consuntivo 2025, come illustrato nei paragrafi seguenti.

Per quanto riguarda i dati di bilancio consuntivo 2025, non essendo disponibili quelli definitivi al momento della redazione del tool, si è concordato di utilizzare in loro vece i dati 2024 incrementati del tasso d'inflazione riconosciuto nell'MTR-3 per l'aggiornamento dei costi dell'anno 2024 a quelli del 2025 (2%).

Per ogni riferimento e verifica, il bilancio AMIAT del 2024 è pubblicato e scaricabile al seguente link:

<https://www.amiat.it/content/dam/amiat/documents/societ%C3%A0-trasparente/bilanci/Bilancio%20Amiat%202024.pdf?view=yes/>

Ove non diversamente specificato, al fine di dar conto della riconciliazione con le voci di bilancio del gestore, tutti i dati economici esposti nel seguito sono riferiti al valore dell'anno di riferimento, prima della rivalutazione in base agli indici ISTAT prevista al paragrafo 8.6 del MTR-3

3.3.1 Dati di conto economico

Le componenti di costo riportate nel PEF sono coerenti con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2024. Non sono stati inseriti dati relativi ai costi 2025, come concordato con l'ETC nel corso delle riunioni di validazione, ma – in luogo di questi ultimi - si è

ALLEGATO 2

optato per l'utilizzo dei valori 2024 incrementati del tasso di inflazione previsto al paragrafo 8.6 del MTR-3 (2%).

Sulla base del totale derivante dagli schemi di bilancio di AMIAT, le singole voci sono state ripartite come segue:

1. Servizio integrato rifiuti – da intendersi come attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti, così come definito dalla deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF (MTR-3) e relative alla Città di Torino;
2. Altre attività/servizi – attività connesse al ciclo dei rifiuti e previste nel Contratto di servizio con la Città di Torino, ma non comprese nel perimetro di regolazione + altri costi, necessari per la quadratura del bilancio. Tra queste si annoverano sia i costi relativi all'impianto di Borgaro (impianto CSS inserito nel sistema COREPLA) e quello di Volpiano (Trattamento Beni Durevoli, che dal 2026 non è più attivo, per cui dai calcoli viene considerato come attività non ricorrente e pertanto esclusa dal perimetro).

I costi del bilancio sono stati ripartiti nelle due diverse categorie sopra ricordate, come riassunto nello schema di riconciliazione tra i costi previsti nel MTR del comune di Torino e i costi non inclusi in esso, come mostrato nella tabella seguente.

| | costi riconosciuti 2024 | | | | | | | | | ATTDIV | TOTALE |
|--|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| | CRT | CRD | CSL | CTR | CARC | CGG S5 | Com W1-W2 | COal | totale | | |
| COSTI da indicare nel TOOL | 22.056.379 | 56.594.910 | 33.750.331 | 30.899.675 | 1.834.819 | 21.173.452 | 5.013.238 | 3.600.638 | 174.923.442 | 29.664.142 | 204.587.584 |
| COSTI ante riclassifiche | 22.202.150 | 58.248.510 | 34.583.334 | 38.046.304 | 1.544.525 | 31.658.155 | 5.086.659 | 3.601.184 | 194.970.821 | 10.900.755 | 205.871.576 |
| ricavi a riduzione costi credito imposta accise carburanti | -26.159 | -156.308 | -32.337 | -9.671 | | | | | -20.820 | 245.295 | 0 |
| ricavi a riduzione costi credito imposta contributo gas/ee | | | | | | | | | | 0 | 0 |
| PR ricavi recuperi assicurativi a riduzione costi | | | | | | -135.912 | | | | 135.912 | 0 |
| PR ricavi rimborsi diversi a riduzione costi | -6.801 | -12.756 | -15.837 | -349 | | -5.173 | -8.810 | -546 | | 50.272 | 0 |
| riduzione costi manodopera capitalizzata | -15.594 | -1.194.369 | -10.897 | -63.132 | | | | | | | -1.283.992 |
| PR corporate (assicurazioni, legale, comunicazione) | | | | | | -240.911 | | | | 240.911 | 0 |
| PR personale in comando (costi=ricavi) | | | | | | -8.326.218 | | | | 8.326.218 | 0 |
| PR - campagne educazione ambientale | | | | | 290.294 | -379.926 | | | | 89.632 | 0 |
| PR - ESCLUSIONE TBD | | | | -5.734.655 | | | | | | 5.734.655 | 0 |
| PR: diversione TRM (paste non ricorrenti - costi = ricavi) | | | | -1.338.306 | | | | | | 1.338.306 | 0 |
| PR - quota S5 (driver costi direttamente attribuiti) | | | | | | -985.978 | | | | 985.978 | 0 |
| PR diserbo-direttrici-derattizzazione-rimozione graffiti | | | -686.607 | | | | | | | 686.607 | 0 |
| PR - Ribaltom. paste rettificative dirette | | | | -516 | | -40.335 | -2.791 | | | 43.642 | 0 |
| PR - minusvalenze da alienazione beni | -74.565 | -290.167 | -76.883 | | | -8.840 | | | | 450.455 | 0 |
| PR - risarcimento danni | | | | | | | | | | 0 | 0 |
| PR - paste non ricorrenti (incentivi all'esodo) | -22.652 | | -10.442 | | | -361.410 | -41.000 | | | 435.504 | 0 |

I costi afferenti al Servizio Integrato Rifiuti sono stati attribuiti alle diverse componenti di costo, nel rispetto di quanto definito negli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 dell'allegato A della Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF (MTR-3), utilizzando i criteri di seguito illustrati.

Costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR)

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera puntuale, le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- utilizzando dei *driver* di allocazione per quei costi che non risultano direttamente attribuibili allo specifico costo operativo.

Al fine di ripartire i costi indiretti operativi specifici dello spazzamento e della raccolta (in particolare CSL, CRT e CRD), sono stati utilizzati diversi driver in base alla voce di costo, come di seguito riportato:

ALLEGATO 2

- costi relativi ai Responsabili operativi e coordinatori allocati su CRT, CRD e CSL mediante *driver* "ore lavorate";
- costi comuni CRT/CRD/CSL allocati su CRT, CRD e CSL mediante il *driver* "carburanti". Per l'elaborazione del *driver* sono stati considerati soltanto i costi dei carburanti direttamente attribuiti alle attività CRT, CRD e CSL.

A differenza del precedente PEF 2024-2025, AMIAT nel 2024 non effettuava più attività di pre-pulizia degli imballaggi in plastica, per cui non è stato necessario intervenire con poste rettificative su costi e ricavi di tale attività.

Costi Comuni (CARC e COal) e Costi Generali di Gestione (CGG)

Nella voce di costo **CARC** rientrano il costo relativo al call center ed i costi legati alle campagne ambientali e misure di prevenzione.

I costi di questa voce sono essenzialmente connessi alle prestazioni erogate ad AMIAT dalla Capogruppo e da IREN Ambiente, che forniscono i servizi di comunicazione e di Customer Care.

Nella voce di costo **COal** vengono riportati i costi relativi:

- al contributo ARERA;
- alla gestione post mortem della discarica, così come indicato all'art. 11.3 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF (MTR-3).

In particolare, il costo afferente al post mortem risulta composto dalle due macro-voci seguenti:

- captazione del biogas e suo utilizzo per la produzione di energia,
- altre opere di gestione post mortem, principalmente raccolta e trattamento del percolato, vigilanza, manutenzione degli impianti, analisi ambientali.

Si precisa che, coerentemente con l'imputazione dei costi, i ricavi afferenti alla produzione di energia derivante dalla captazione del biogas sono stati computati all'interno della voce "Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR".

La voce di costo **CGG** comprende costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU (funzioni di "staff") e altri costi di struttura.

In particolare, i costi si suddividono come segue:

1. costi del personale relativi a Sistemi ICT, AD, Servizi generali, Comunicazione, Organizzazione, Affari legali e societari, Internal Audit;
2. costi di struttura, quali:
 - progettazione;
 - mezzi a disposizione;

ALLEGATO 2

- servizi generali
- altro.

Da ultimo si segnala che, in base a quanto previsto nella bozza di Piano di Lavoro per il 2026, sono stati riportati nella voce “Attività esterne Ciclo integrato RU”, per un totale di € 1.877.883 (IVA esclusa), i costi delle attività comprese nel Contratto di Servizio, ma esterne all’ambito di regolazione (cfr. paragrafo 2.1). Si tratta di:

1. gestione dei servizi igienici pubblici
2. cura del verde orizzontale in sei assi viari di ingresso in città
3. diserbo delle cunette delle strade cittadine e altre aree oggetto delle attività di spazzamento
4. derattizzazione e disinfestazione in aree pubbliche
5. rimozione scritte e graffiti da edifici pubblici e monumenti.

3.3.2 Focus sugli AR e ARsc

Con riferimento all’anno 2024, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell’anno e riportate nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF (MTR-3).

Tali ricavi sono stati individuati e allocati puntualmente sul comune di Torino attraverso un’analisi di dettaglio delle partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR e ARsc in funzione del cliente di fatturazione. In particolare, si precisa che tra tali ricavi sono compresi anche quelli provenienti dalla produzione di energia da biogas captato dalla discarica in gestione post mortem, come già riportato al punto 3.2.1, ed i servizi resi a clienti terzi con l’utilizzo di asset e risorse comprese nel ciclo integrato, in primis i ricavi da vendita materiali.

Il totale ricavi **AR** è pari a € 13.273.563, mentre il totale ricavi **ARsc** è pari a € 5.894.620, per un totale complessivo di € 19.168.183. Il valore complessivo è in riduzione rispetto al dato 2022 inserito nel PEF 2024-2025, che risultava pari a € 22.934.787. La riduzione, nonostante i quantitativi raccolti tendenzialmente in aumento, riflette il calo dei prezzi unitari, sia per cause di mercato, sia per il peggioramento della qualità di alcune frazioni.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Pur essendo presenti nuove attività nel perimetro regolato da ARERA, come concordato nel processo di validazione non sono state inserite componenti di costo previsionali, in quanto la somma dei costi regolatori già riconosciuti è comunque superiore ai valori economici di corrispettivo risultanti dall’applicazione delle regole contrattuali vigenti.

In particolare, non sono state valorizzate le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, pur trovandosi in presenza di significativi incrementi del CCNL del settore igiene urbana, come riconosciuto nella Nota applicativa “Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal MTR-3” predisposto da

ALLEGATO 2

ANCI, Confindustria Cisambiente, Assoambiente e ANEA nel quadro applicativo del protocollo di collaborazione sul tema della regolazione dei rifiuti sottoscritto dalle citate associazioni.

3.3.4 *Investimenti*

Come già illustrato al paragrafo 3.1.1, nel corso del 2025 si è concluso un processo ventennale di trasformazione dei servizi di raccolte e a partire dall'anno 2026 tutta la Città di Torino è servita da sistemi di raccolta domiciliari, in prevalenza porta a porta e parzialmente con sistemi basati su ecoisole di prossimità.

Pertanto, gli investimenti inseriti nelle apposite sezioni del PEF per gli anni 2024 e 2025 sono essenzialmente relativi a tale scenario, che al momento non si prevede venga modificato negli anni dal 2026 in avanti. Per quanto riguarda il 2024, i dati sono quelli desumibili dal bilancio e dal libro cespiti al 31/12/2024, mentre per il 2025, i valori inseriti sono quelli risultanti dal consuntivo alla base del Bilancio annuale di AMIAT, per il quale era in corso l'iter di approvazione da parte degli organi statuari competenti al momento di predisposizione del tool di calcolo MTR-3.

3.3.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato nel Titolo IV dell'allegato A della Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF (MTR-3) utilizzando i criteri di seguito illustrati. Con riferimento ai dati sino all'anno 2024, le immobilizzazioni riportate nel PEF sono riconciliate con i dati contabili della Società a partire dall'anno 2017. La società ha successivamente proceduto a valorizzare gli asset entrati in bilancio negli anni successivi, integrando con quanto sviluppato per l'anno 2017.

Sulla base del totale derivante dagli schemi di bilancio di Amiat, le singole voci sono state ripartite sulle seguenti due macroaree:

1. Comune di Torino – da intendersi come attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti
2. Altro – attività non incluse nel punto precedente

In base a questa analisi, sono state considerate solo le voci di costo rappresentate sotto la voce "Torino", in quanto riferite ad attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti. Di contro, tutto quanto classificato come "Altro" non è entrato nei conteggi.

Con lo stesso metodo si è operato in generale per tutte le elaborazioni delle voci di costo afferenti alla determinazione dei Costi d'uso del capitale – CK.

La ripartizione delle immobilizzazioni inserite nel bilancio per la corretta identificazione di quelle da allocare al comune, in quanto afferenti al servizio integrato, è avvenuta in maniera puntuale e sono state pertanto escluse le seguenti poste:

- il valore delle rivalutazioni delle immobilizzazioni come da art. 13;
- le immobilizzazioni poste in stand-by, in quanto in disuso e inutilizzate, come da art. 13.1;
- le altre immobilizzazioni esterne al Ciclo Integrato Rifiuti (i.e. locate o in comodato a terzi, utilizzate come parcheggio pubblico, non afferenti alle attività di raccolta).

ALLEGATO 2

4 Descrizione dei servizi forniti (Gestore Comune di Torino)

Sul fronte delle attività di gestione dell'entrata, l'Amministrazione Comunale dispone di un Ufficio, all'interno della Divisione Tributi, Catasto, Imposte Minori e Riscossione specificamente dedicato alla gestione del tributo sui rifiuti, in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione del tributo medesimo. L'Ufficio TARI, articolato in più reparti, cura l'applicazione del tributo con specifico riferimento alla corretta gestione della banca dati e della movimentazione delle occupazioni, alla formazione delle liste di carico delle utenze domestiche e non domestiche, all'applicazione delle agevolazioni. L'Ufficio gestisce direttamente le attività di recupero dell'evasione/elusione del tributo. All'interno dell'Ufficio operano sportelli dedicati, anche mediante videoconferenza, e un servizio di call center.

Il contenzioso in materia di TARI è gestito da un apposito ufficio appartenente alla predetta Divisione che cura i primi due gradi di giudizio innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria, mentre le cause in Cassazione sono gestite dall'Avvocatura Comunale.

L'attività di contabilizzazione dell'entrata e di impegno e liquidazione della spesa è curata dall'Ufficio Gestione Finanziaria – Imposta di Soggiorno che cura altresì i rapporti con Soris S.p.A..

I servizi informatici di supporto alla gestione dell'entrata sono forniti da CSI Piemonte. In particolare sono affidati a CSI Piemonte la manutenzione ordinaria degli applicativi di gestione TARI, di numerazione delle unità immobiliari (N.U.I.) e tutti i servizi di collegamento e propagazione alle banche dati anagrafica, toponomastica, acquisizione DSU ai fini dell'ISEE.

Alcune attività strumentali collegate alla gestione, quali l'emissione di documenti bonari di pagamento della tassa rifiuti, la riscossione coattiva e i servizi di rendicontazione della riscossione sono affidati a Soris S.p.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio.

Le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti della Tassa Rifiuti (in seguito TARI) sono svolte sia direttamente dalla Città di Torino, sia dal concessionario della riscossione, Soris. S.p.A.

La Soris S.p.A. è una società *in house* a totale partecipazione pubblica, i cui soci sono la Città di Torino - per l'88,5%, la Regione Piemonte - per il 10%, il Comune di Grugliasco - per l'1% e il Comune di San Mauro Torinese – per lo 0,5%.

La società è stata costituita, ai sensi dell'art. 52, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 446/1997 e nel rispetto delle procedure in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 in data 26 luglio 2004 (mecc. 2004/04535/013), esecutiva dal 9 agosto 2004.

Sono in capo alla Città le attività organizzative e gestionali della TARI:

- definizione ed approvazione delle tariffe;
- gestione della banca dati delle utenze oggetto di tassazione e dei soggetti passivi;
- registrazione dei soggetti passivi (denunce di iscrizione, variazione e cessazione);
- sgravi e rimborsi;
- sportelli informativi, compresi i *call-center*, con riferimento alla determinazione della tassa;
- gestione dei reclami inerenti la determinazione della tassa;
- gestione del contenzioso e dei relativi istituti deflativi (autotutela, conciliazione, accertamento con adesione / concordato) inerente la determinazione della tassa.

Sono in capo alla Soris S.p.A. le attività di riscossione della tassa:

- invio degli avvisi di pagamento (riscossione volontaria) e gestione della riscossione coattiva;

ALLEGATO 2

- sportelli informativi, compresi i *call-center*, con riferimento al procedimento di riscossione;
- gestione della banca dati dei pagamenti;
- controllo dei pagamenti, gestione dei solleciti;
- rendicontazione contabile degli incassi;
- gestione del contenzioso inerente la fase di riscossione coattiva;
- rendicontazione contabile delle partite inesigibili.

Soris S.p.A. è individuato quale “mero prestatore d’opera”, escluso dall’obbligo di predisporre una parte del piano economico finanziario. Il costo della sua attività transita nel bilancio della Città di Torino, essendo un servizio acquisito da terzi ed è rendicontato nell’ambito della presente relazione.

L’Ufficio TARI è inserito nel Progetto Qualità della Città di Torino per servizi erogati agli utenti e dispone di una “Carta della Qualità dei Servizi TARI”, recentemente aggiornata ed integrata, sulla base delle disposizioni di ARERA. È stata pertanto sottoscritta la “Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani”.

La Città di Torino individua nel sistema di gestione della qualità una leva fondamentale per il perseguimento degli obiettivi strategici dell’Ente.

Considerate le linee guida programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale, l’Ente è fortemente impegnato nello sviluppare un’organizzazione sempre più al servizio dei cittadini che consenta di soddisfare le loro esigenze e bisogni. In questo contesto l’Ente ha intrapreso un percorso volontario di adeguamento allo standard di qualità ISO 9001:2015 con l’obiettivo di dotare l’organizzazione di un modello di gestione, basato sul miglioramento continuo delle prestazioni offerte, così da erogare servizi non solo in modo più efficiente, ma anche e soprattutto più accessibile e trasparente.

La Città di Torino, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 296 del 29 aprile 2022, ha individuato il posizionamento della gestione del servizio integrato dei rifiuti nello Schema III del TQRIF.

Al fine di ottemperare ai requisiti di qualità previsti sulla base del posizionamento prescelto, la Città ha provveduto ad implementare i seguenti interventi:

1. Redazione di una carta unica del servizio integrato dei rifiuti, sottoscritta a seguito di confronto anche con le Associazioni dei consumatori;
2. Predisposizione di software apposito per la trasmissione delle istanze TARI monitorate da ARERA (attivazione, variazione, cessazione, reclamo e richieste di informazione) con integrazione di nuova modulistica;
3. Verifica del monitoraggio, da parte di Soris S.p.A., delle tempistiche di lavorazione relative alle richieste di rettifica degli importi addebitati;
4. Predisposizione del registro del monitoraggio, in conformità alle normative ARERA;
5. Predisposizione di collegamenti tra le banche dati TARI e Amiat;
6. Modifica regolamento TARI per recepire i nuovi dettami normativi indicati da ARERA.

ALLEGATO 2

5 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (Gestore Comune di Torino)

Dal momento che la Città è tenuta principalmente ad una contabilità finanziaria, le grandezze contabili prese in considerazione si riferiscono agli accertamenti di entrata rilevati nel rendiconto di gestione dell'anno (a-2), assumendo che tale impostazione sia conforme al principio generale della deliberazione 397/2025, basato su costi "effettivi", dati certi, verificabili e desumibili da fonti obbligatorie. La contabilità finanziaria armonizzata, ormai a pieno regime, dà infatti certezza che gli accertamenti e gli impegni del rendiconto siano riferiti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e con scadenza nell'esercizio di riferimento.

Per ogni riferimento e verifica, i dati sul rendiconto della gestione dei diversi anni sono pubblicati e scaricabili al seguente link: [Bilancio preventivo e consuntivo | Amministrazione trasparente](#)

Ove non diversamente specificato, al fine di dar conto della riconciliazione con le voci di bilancio dei gestori, tutti i dati economici esposti nel seguito sono riferiti al valore dell'anno di riferimento, prima della rivalutazione in base agli indici ISTAT prevista dal MTR-3.

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi (intesi come impegni di spesa rilevanti dal Rendiconto) ed effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2024.

Costi Comuni

In ciascun anno i costi operativi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci: CARCa + CGGa + CCDa + COAL,a

CARCa - Costi Operativi – art. 11.1 MTR-3

Rientrano in questa voce i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprendono le operazioni di:

- 1 accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- 2 gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call center;
- 3 gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

Rientrano pertanto nella definizione del CARC le seguenti voci:

Costi del personale

L'importo comprende i costi sostenuti dalla Città:

- 1 dell'Ufficio TARI dedicati alla gestione della tassa rifiuti, all'attività di gestione degli accertamenti e della Numerazione delle Unità Immobiliari (NUI);
- 2 dell'Ufficio Gestione Finanziaria;
- 3 del Contenzioso;
- 4 del Ciclo dei Rifiuti all'interno dell'Area Ambiente (escluse le posizioni di vertice), impegnati nello svolgimento delle attività descritte al punto 2.1.

La spesa si riferisce alle competenze erogate, agli oneri e all'IRAP rilevati dal rendiconto dell'anno 2024 per i 90 dipendenti, utilizzando come driver il tempo stimato, in termini percentuali, dedicato ad attività inerenti la gestione della tassa e del ciclo dei rifiuti.

ALLEGATO 2

Compensi riscossione volontaria e coattiva

La spesa, rilevata dal Rendiconto 2024, si riferisce ai compensi di riscossione volontaria e coattiva per il tributo TARI, con le modalità ed i canali di pagamento disciplinati nel vigente contratto di servizio con la società di riscossione Soris S.p.A., nonché l'attività di riconciliazione contabile dei pagamenti in tutte le relative fasi.

Spese per attività complementari Soris S.P.A.

L'importo, rilevato dal Rendiconto 2024, comprende il costo del servizio di *Call Center* messo a disposizione dell'utenza da parte della società di riscossione Soris Spa per informazioni circa la riscossione del tributo.

Manutenzione ordinaria sistemi informativi

La spesa, rilevata dal Rendiconto 2024, si riferisce all'importo sostenuto dalla Città per gli interventi di manutenzione ordinaria degli applicativi per la gestione della tassa rifiuti e della NUI, per i collegamenti e le propagazioni sugli applicativi Anagrafe, Toponomastica, Commercio necessari per lo svolgimento delle attività di applicazione del tributo.

CGG_a - Costi Generali di Gestione

Rientrano in questa voce i costi relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura.

Costi di funzionamento struttura

L'importo comprende la spesa sostenuta dalla Città per energia elettrica, acqua e riscaldamento. Tale spesa è stata rilevata dalle fatture riferite alla struttura di Corso Racconigi 49, utilizzando come driver la percentuale di superficie occupata ai fini delle attività connesse al servizio rifiuti, per l'annualità 2024.

Costi per servizio di pulizia

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta dalla Città per la pulizia dei locali utilizzati dal personale assegnato alla struttura di Corso Racconigi 49. Tale spesa è stata rilevata dalle fatture riferite alla struttura, utilizzando come driver la percentuale di superficie occupata ai fini delle attività connesse al servizio rifiuti, per l'annualità 2024.

Manutenzioni arredi e attrezzature

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta dalla Città per la manutenzione di fotocopiatori, e impianti di archiviazione in dotazione agli uffici di corso Racconigi 49. Tale spesa è stata rilevata sulla base delle fatture riferite alla struttura di corso Racconigi 49, riferite all'annualità 2024.

Fornitura carta e cancelleria

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta dalla Città per la fornitura di carta e cancelleria a servizio degli uffici di corso Racconigi 49 dedicati alle attività inerenti la gestione della TARI. Tale spesa è stata rilevata sulla base delle fatture riferite all'annualità 2024.

CCD_a – Costi Crediti Inesigibili

Sono i costi relativi alla quota dei crediti inesigibili determinati secondo la normativa vigente.

ALLEGATO 2

Vengono desunti dai crediti TARI radiati dal rendiconto, al netto della relativa quota accantonata con il FCDE.

Poiché nell'anno 2024 non risultano radiati crediti TARI, tale costo risulta pari a zero.

CO_{AL,a}

Costi oneri di funzionamento

La voce di costo CO_{al} comprende il costo a carico dell'Ente a titolo di quota di partecipazione a ATO-R. Tale quota non è stata imputata nell'anno 2024 in quanto ATO-R è entrata in stato di liquidazione, nelle more della costituzione del nuovo Ente previsto dalla Regione Piemonte in sostituzione di tutte le ATO, che prende il nome di Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte).

Determinazione componente Acc_a – componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario

La componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti non riscossi, per i Comuni in regime di TARI tributo (applicato dalla Città di Torino), non può eccedere il 60 per cento del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) riferito ai crediti TARI, come previsto dall'art. 16.2, Allegato A, Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF.

Pertanto, si è fatto riferimento al valore dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alla TARI, secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11, desunto dal bilancio di previsione assestato dell'anno 2024, riproporzionato alla soglia del 100%, come previsto dall'Ifel nella nota di approfondimento del 2/3/2020. Tale importo è pari a € 39.776.073,71 e pertanto la quota imputata sul PEF 2026, pari a € 19.869.363,02 rispetta il limite del 60% previsto dal citato art. 16.2 della Deliberazione Arera n. 397/2025/R/RIF.

6 Attività di validazione (ETC)

La Città di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2019 (mecc. 2019 00335/112), ha assunto le funzioni di CAV per la gestione integrata dei rifiuti urbani, definendone successivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 settembre 2020 (mecc. 2020 01853/112) le funzioni istituzionali e l'assetto strutturale ed organizzativo.

Alla luce di quanto sopra, il CAV Torino esercita, in conformità ai provvedimenti organizzativi della Città (da ultimo, si veda la Delibera della Giunta Comunale del 11 marzo 2025, n. 119), le funzioni di ETC, attraverso gli organi e le strutture competenti per materia.

Il Comune di Torino, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 397/2025/R/rif attraverso incarico a Labelab Srl, specializzata sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.

7 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

Sono formalizzate all'interno del Report di Validazione allegato alla delibera di approvazione.